

Hungarian “Slave Law”

La prima manifestazione di protesta si è svolta il giorno 8 dicembre, organizzata dai sindacati, prima dell'entrata in vigore della legge. La novità è stata, la cooperazione delle associazioni studentesche, delle organizzazioni civili e di tutti i partiti politici dell'opposizione.

Il 12 dicembre il Parlamento ha votato l'emendamento. A quel punto le tre più grandi Confederazioni hanno deciso di continuare la protesta, formando quello che è stato chiamato: il Comitato Preparatorio di sciopero e dimostrazione, nel quale partecipano: il sindacato Vasas affiliato a iAll, il sindacato dei chimici (VDSZ) e il sindacato dei lavoratori elettrici (EVDSZ), i quali hanno formulato le seguenti richieste:

1. Ritiro dell'ultimo emendamento (la legge degli schiavi) del Codice del Lavoro (più in generale una revisione del Codice di Lavoro)
2. Aumento del salario minimo e del salario nel settore pubblico
3. Rivedere la legge sullo sciopero
4. Sistema pensionistico più flessibile

La massiccia manifestazione di protesta avvenuta a Budapest lo scorso 5 gennaio non faceva altro che ribadire queste richieste.

Nel frattempo i sindacati, i partiti e le associazioni hanno continuato a organizzare dimostrazioni e blocchi stradali.

Il 19 gennaio c'è stata una nuova dimostrazione che ha coinvolto, in tutta la nazione, 40 città.

Nel frattempo sono stati istituiti comitati di sciopero in 3 settori (scuola, assistenti sociali e amministrazione pubblica). Le loro richieste contengono i suddetti 4 punti unitamente alle loro esigenze settoriali. Ora stanno aspettando i negoziatori mandati dal Governo.

Piani futuri:

- I sindacati hanno proposto un piano di azioni continue (includendo scioperi, proteste e, se possibile dimostrazioni a livello internazionale) fino al 1° maggio
- Poiché il Governo non sembra avere l'intenzione di ritirare l'emendamento nel prossimo futuro, i sindacati allo stesso tempo porteranno a conoscenza i lavoratori delle conseguenze dannose che deriverebbero se la legge degli schiavi venisse applicata nei luoghi di lavoro,
- Inoltre si raccomanda di escludere da qualsiasi accordo collettivo la possibilità di introdurre tali emendamenti.

Nel link seguente potete trovare maggiori informazioni sulla legge in questione e sul perché l'Ungheria si trova ad affrontare un problema veramente serio in ambito sindacale.

<https://www.transnational-strike.info/2018/12/12/the-hungarian-movement-against-the-slave-law/>